

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 27.04.2007				

L'anno **Duemilasette**, il giorno **Ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 21
				Assenti	n° 0

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del Vice **Segretario Generale Dr.ssa Aresu Anna Maria**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Prima di iniziare la discussione** sui punti all'ordine del giorno chiede di intervenire il Cons. Orrù Alessandro per sapere se la Dr.ssa Aresu, essendo assente la Dr.ssa Angotzi Segretario Generale, possa svolgere le funzioni di vice Segretario dal momento che gli risulta che nell'organico non sia inquadrata come vice Segretario e che lo Statuto, all'articolo 51 prevede che il vice Segretario debba essere nominato dal Sindaco tra i Dirigenti del Comune di Sinnai. Dovendo approvare il bilancio vuole sapere se, alla fine, ci possa essere un problema di tipo tecnico-giuridico.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Consigliere Orrù Alessandro per la legittima e pacata considerazione ma spiega che è vero che esiste l'art. 51 dello Statuto ma che è altrettanto vero che esiste anche l'art. 87 che al comma 4 recita: **Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente modifica allo Statuto il Consiglio Comunale effettua una ricognizione di tutte le norme regolamentari approvate prima dell'entrata in vigore della presente modifica allo Statuto, al fine di abrogarle espressamente, modificarle, adeguarle o adattarle al nuovo ordinamento Comunale.** Spiega ancora che si è nelle more di questi sei mesi il che significa che, allo stato attuale, trova reale applicazione il Regolamento per gli Uffici e Servizi esistente.

**Il Consigliere Zedda** Celeste considera stravagante l'interpretazione di questa norma come altrettanto stravagante è stata la volta scorsa l'interpretazione della norma, da parte della Segretaria Generale, quando, essendo stato proposto un aggiornamento dei lavori del Consiglio, il giorno successivo è stata riproposta la votazione dello stesso punto all'ordine del giorno. Ritiene che questo sia un problema di sostanza e che ne vada della regolarità dell'Assemblea stessa se, a seguito di una nota che richiama l'attenzione di qualche organismo superiore, la stessa delibera dovesse essere ritenuta non valida proprio per effetto della carenza dell'organo verbalizzante. In buona sostanza perché, aldilà della considerazione effettuata dal Presidente circa l'articolo 87 e cioè le disposizioni finali e transitorie, la Dr.ssa Aresu nella pianta organica non figura e non ha una attribuzione di tipo Dirigenziale. Ricorda che la pianta organica contempla una sola figura Dirigenziale, che è il Segretario Generale, e due conferimenti di funzione che non comportano, però, l'inserimento nella pianta organica come Dirigenti stessi. E' del parere che se questa è l'interpretazione del Presidente del Consiglio che ritiene che tutto si svolgerà nella totale regolarità si vada pure avanti, poi, evidentemente, se così non dovesse essere, qualcuno rileverà la non correttezza del procedimento.

**Il Sindaco Serreli** Sandro afferma che fino a quando non verrà fatta questa ricognizione da parte del Consiglio si deve fare riferimento al regolamento vigente dove è prevista la figura del vice Segretario, crede che si debba seguire quanto stabilito dal Regolamento degli Uffici e Servizi e che si possa andare avanti.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni afferma che ci si sta rifugiando dietro un Regolamento precedente. Ricorda che la Dr.ssa Aresu fu assunta come vice Segretaria ma non capisce cosa sia successo in questi cinque anni però è del parere che la Dr.ssa Aresu sia vice Segretaria di nome ma non di fatto. Reputa che la vice Segretaria sia una persona che sostituisce la Segretaria e che abbia funzioni e responsabilità almeno quanto la Segretaria. Crede che sia stato individuato il termine di vice Segretaria in quanto la deve sostituire a tutti gli effetti. Quindi ritiene che sia una figura degna di sostituire la prima ma che, in questa fase, la vice Segretaria esista solo di nome ma non di fatto. Gli sembra poco opportuno che ci si rifugi dietro il fatto che esiste di nome l'istituzione o il nome di vice Segretario. Questo è il punto che di fatto non è vice Segretaria né tantomeno Dirigente. Sostiene che ci si rifugia sull'art. 87 dicendo che siccome questo non è ancora approvato vale il precedente e precisa che nel precedente non c'è la veste di vice Segretaria.

**Il Consigliere Satta** Emanuele considera pienamente valido e condivisibile quanto detto dal Presidente e dal Sindaco sulle funzioni della Dr.ssa Aresu che oggi può stare in Consiglio Comunale. Ritiene che essa sia benissimo in grado di portare avanti i lavori del Consiglio Comunale. Condivide quanto detto fino ad adesso e ribadisce che per lui, in questo caso, è validissima la funzione di Segretaria.

**La Dr.ssa Aresu** Anna Maria afferma che non era presente alla discussione dello Statuto ed alla sua approvazione però si è riletta il verbale senza numero e ha visto che, quegli articolati, sono stati sottovalutati e non sono stati discussi nella seduta plenaria del Consiglio Comunale. Non sa in che modo siano stati approfonditi. Rimarca che il Decreto 267/2000, il Testo Unico, all'art. 97 comma 5, prevede chiaramente, che la figura del vice Segretario viene disciplinata dal Regolamento degli Uffici e Servizi che deve attenersi alle disposizioni di legge in materia di organizzazione del lavoro e della contrattazione collettiva anche con riferimento alla figura del Segretario per cui pensa non ci siano ulteriori dubbi.

**Il Sindaco Serreli** Sandro afferma che non c'è stata nessun atto di revoca del vice Segretario dal momento dell'assunzione ad oggi quindi ha pieno titolo di poter seguire i lavori di questo Consiglio.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo precisa che non veniva messa in discussione la capacità o meno della Dr.ssa Aresu ma una eventuale irregolarità o, meglio, un vizio. Gli pare che l'intervento del Sindaco, della Dr.ssa Aresu e dei colleghi che lo hanno preceduto siano stati di assoluto ed esaustivo chiarimento.

**La Dr.ssa Piras** Maria Laura in considerazione degli eventi recentissimi che hanno visto la morte di un nostro concittadino nel lavoro, propone al Consiglio di dedicare la zona industriale a Felice Schirru.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo ringrazia la Dr.ssa Piras per la proposta e informa che sarà portata all'attenzione degli organi competenti. E' del parere che sia giusto coinvolgere sicuramente la Commissione consiliare competente, la Conferenza dei capigruppo e poi sarà il Consiglio, eventualmente, valutata positivamente la sua proposta, in forma solenne, ad adottare questa decisione.

**Si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.**

**Sul primo punto:** Modifica al vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

**Intervengono:**

**Il Sindaco Serreli** Sandro il quale afferma che la modifica al vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, ICI, si rende necessaria visto anche l'art. 1 comma 165 della legge 296/2006, quindi la Finanziaria che ha abrogato in particolare l'art. 59 comma 1 lettera n) del Decreto Legislativo 446/97 riguardante la razionalizzazione delle modalità di esecuzione dei versamenti dell'ICI prevedendo, in aggiunta o in sostituzione del pagamento tramite il concessionario della riscossione, il versamento su conto corrente postale intestato alla tesoreria del Comune, quello direttamente presso la tesoreria medesima nonché il pagamento tramite sistema bancario. La modifica riguarda questo aspetto e la parte riguardante l'imposta sugli immobili relativamente alla determinazione dei valori delle aree edificabili. Queste sono le modifiche che vengono proposte al Regolamento sull'imposta comunale sugli immobili.

**Il Consigliere Podda** Salvatore il quale ritiene che questo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale sia l'ennesimo pacchetto confezionato "chiavi in mano" dalla Giunta Comunale. Ricorda a tutto il Consiglio che nella seconda Commissione Consiliare Permanente il regolamento non è stato portato in visione neppure dopo l'approvazione da parte dell'esecutivo. Preannuncia il voto contrario sul regolamento.

**Il Sindaco Serreli** Sandro il quale interviene per spiegare al Consigliere Podda che la Giunta, questo regolamento, non l'ha assolutamente approvato perché è di competenza del Consiglio, lo si sta sottoponendo all'attenzione del Consiglio ed era presente agli atti del Consiglio.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale conferma che il regolamento e la delibera erano presenti nel pacchetto del bilancio. Legge l'art. 13 laddove si dice che "una percentuale di gettito di imposta può essere destinato al potenziamento degli Uffici tributari del Comune" e il successivo comma 2 laddove si dice "...possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto all'ufficio tributi così come verrà disciplinato da apposito regolamento deliberato dalla Giunta comunale..." e sostiene di non avere niente da dire sull'incentivo ai funzionari perché è più che favorevole sulla produttività dei funzionari stessi, però la storiella dei progetti obiettivo spesso si sa come va a finire: che i progetti obiettivo vengono svolti all'interno degli uffici e molto spesso si trascura la normale attività comunale. Quindi può succedere che, quando si fa un progetto obiettivo per il recupero dell'ICI, siccome crede che venga fatto nell'orario di lavoro, si tralasci il lavoro di ordinaria amministrazione e che poi occorra fare un progetto obiettivo per recuperare il tempo che si è perso per realizzare questo tipo di recupero. Quindi chiede che, quando verrà fatto il Regolamento, venga espressamente specificato che i progetti obiettivo per il recupero dell'ICI e di tutte le altre attività vengano fatte al di fuori dell'orario di lavoro. Capita spesso, in altri settori della nostra Amministrazione, che magari ci si concentri su un tipo di attività che spesso distrae dal mandare avanti altri elaborati giacenti negli uffici e che subiscono rallentamenti.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo ringrazia gli Assessori presenti alla seduta del Consiglio, la Dr.ssa Escana per l'assistenza e il Collegio dei revisori dei conti anch'esso presente.

**Dopo la votazione del primo punto si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.**

**Sul secondo punto:** Determinazione aliquote, detrazione abitazione principale ed agevolazioni ICI per l'anno 2007.

**Il Sindaco Serreli** Sandro afferma che le aliquote rimangono invariate per la prima casa e per quanto riguarda l'aliquota agevolata in favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari. Per la prima casa, che è l'immobile adibito ad abitazione principale, l'aliquota è del 4 per mille, con la detrazione massima consentita di 258 euro. L'aliquota invece a favore dei proprietari che eseguono interventi di recupero dei fabbricati Inagibili o inabitabili è del 3 per mille, mentre viene variata l'aliquota nella misura dello 0,50 per mille, che quindi passa dal 6 al 6,50 per mille, per le abitazioni diverse da quelle principali. Rimane invariata l'aliquota del 6 per mille su tutti gli altri immobili.

**Il Consigliere Podda** Salvatore afferma che la finanziaria del Governo Prodi, cui tutti dobbiamo, stando alla cronaca, salute e prosperità, ha sottratto alle Giunte comunali ogni potere in materia di aliquote ICI (art. 1 comma 156). Sostiene che ora, anche se è evidente che il primo anno di applicazione di questa nuova disciplina possa comportare disguidi, non si capisce come la Giunta abbia approvato un bilancio di previsione quasi due mesi fa, con buona pace del Consiglio, stabilendo autonomamente di aumentare l'aliquota standard del 6 per mille al 6,50 per mille. Si sta aumentando l'imposta, tanto per essere chiari del 10% con provvedimento di Giunta senza sentire cosa ne pensa il Consiglio e contro la cittadinanza. Spiega che l'aliquota ordinaria colpisce non solo le cosiddette seconde case ma anche i terreni "edificabili per finta", ovvero, quelli bloccati dal piano paesaggistico, su questo vi

sarebbe tanto da dire, e le proprietà cosiddette “cointestate”, è il caso ad esempio della casa di famiglia ereditata dai fratelli e intestata pro-quota indivisa. Conclude dicendo: Non vi vergognate? Perché non pensate a combattere l'evasione anziché tartassare coloro che già pagano? Mi piacerebbe che l'oggetto di questa deliberazione fosse: Aumento delle aliquote ICI. So bene che ciò non sarà fatto perché ci vuole coraggio, coraggio che l'attuale maggioranza non ha mai posseduto e per questo esprimo un voto contrario.

**Il Consigliere Lebiu** Massimo, il quale manifesta il suo disaccordo con la determina adottata dalla Giunta nell'aumento dell'ICI per le seconde case e nell'aumento della tabella riassuntiva dei valori ai fini ICI su cui si pagano le tasse per i terreni etc. Afferma che questo aumento grava soprattutto su coloro che negli anni hanno investito il loro lavoro nelle case e quindi sul patrimonio. Come al solito una politica di sinistra che intende tassare il patrimonio invece che proteggerlo. L'aumento dell'ICI sembra poco ma, in percentuale, è un 10% che ricade per la maggior parte sulle seconde case di Solanas, perché, se vogliamo fare una ripartizione del gettito tra Sinnai e Solanas, la maggior parte dell'ICI e delle tasse viene pagato da Solanas. Sostiene che, oltre che aumentare l'ICI, bisognava intervenire in coloro che, quando i Comuni aumentano qualcosa, cercano di evadere l'imposta, ovviamente, intestando le case ai figli, come succede a Solanas che sono intestate ai figli per non pagare le imposte sia la TARSU che l'ICI, oppure darle in comodato gratuito a chi ci abita etc. Ritiene che, quindi, ci sarebbe voluto, più che un aumento di ICI, una politica efficace nel riscuotere e nello scovare questi proprietari di seconde case, che dicono di avere la residenza a Solanas, e sono tanti. Per questo fatto non concepisce l'aumento dell'ICI ed esprime un voto contrario.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale conferma quello che ha appena detto il Consigliere Lebiu e aggiunge che le seconde case devono essere uno stimolo per coloro che vogliono investire il proprio patrimonio e che le seconde case creano posti di lavoro e nuove attività. Sostiene che si colpisce con l'ICI e con la rivalutazione degli estimi catastali. E' convinto che se si continua con questo balzello, di tassare coloro che mettono in circolazione i propri risparmi, si corre il rischio di stimolare gli investitori ad andarsene all'estero a godersi i risparmi visitando gli altri paesi e continuando a lasciarci in difficoltà. Grazie agli incentivi che stanno arrivando dalla nostra cara regione i frutti che dovremmo cogliere dal turismo non sembrano essere bene auguranti per questa stagione, aiutati da una continuità territoriale che non esiste, che si è liquefatta proprio in questi giorni nella liberalizzazione sfrenata dell'orario delle linee aeree e delle compagnie aeree. Quindi è contrario a questo aumento perché lo ritiene un freno per lo sviluppo dell'economia locale soprattutto e visto che le seconde case, del nostro territorio, sono soprattutto inserite nel territorio di Solanas, il quale, purtroppo, è impostato, dall'origine, in maniera non certo favorevole per una località turistica in grado di fornire servizi tali da essere concorrenziale alla vicina Villasimius. Ricorda che si fece poco anche quando lui era in maggioranza e che adesso si fa ancora meno. Non riesce a vedere uno sviluppo degno della località di Solanas, aiutati ulteriormente dal blocco del Piano Paesistico. Ringrazia il Sindaco per avere fatto notare che i prezzi sono lievitati sia a Solanas che a Sinnai, gli ricorda però che lieviteranno ancora di più perché questa è la legge del mercato e quindi quanto meno spazi ci sono più aumenta il prezzo. Oggi il prezzo delle costruzioni è lievitato a 500 € proprio perché c'è il blocco e non c'è offerta, non c'è disponibilità. Quindi a Solanas aumentano e aumenteranno sempre.

**Il Consigliere Satta** Emanuele, il quale ricorda che circa sette anni fa il Consigliere Cocco era Assessore, nella maggioranza di centrosinistra, oltre che Consigliere, responsabile e segretario del partito. Sottolinea che l'ICI è assolutamente per le seconde e oltre case e che per quanto riguarda la prima casa c'è una ulteriore detrazione. Sostiene che l'80% delle persone che hanno la prima casa a Sinnai non pagano ICI. Voleva sapere se le seconde case, anche allora erano tassate più delle prime case, perché molte volte ricordare la storia, ricordare il passato serve a far capire che quando si sta da una parte va bene l'aumento dell'ICI sulle seconde case, quando si sta dall'altra parte invece si contesta l'aumento dell'ICI sulle seconde case. Generalmente bisogna essere obbiettivi.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni, il quale spiega che i momenti e le contingenze sono diversi e che le seconde case hanno sempre pagato qualcosina in più. Ricorda che pur essendo stato uno dei componenti della maggioranza, non si riusciva a condizionarla. Molti della maggioranza, anche adesso, in molte occasioni sono in dissenso, ma non gli pare che alzino la mano e vadano via. Quando si fa parte di una maggioranza e si convive in essa, anche se ci sono cose che spesso non si riesce a digerire facilmente, si digeriscono. Quando c'era lui la situazione era questa.

**Il Consigliere Satta** Emanuele, il quale spiega di aver capito, da quanto ha detto il Consigliere Cocco, che quando si è in maggioranza si è d'accordo sull'aumento sulle seconde case, quando si sta in minoranza non si è più d'accordo anche se le cose sono uguali.

**Il Consigliere Mallocci** Massimiliano, il quale afferma che non vuole entrare in polemica con i colleghi dell'opposizione, però si è parlato di un eccessivo allarmismo, di aumenti di tariffe, di aliquote, di far pagare chissà quali cifre per le seconde case. Sostiene che politica di sinistra sia quella di tutelare le fasce più deboli e quindi mantenere le massime detrazioni per la prima casa sia come aliquota che come detrazione. Per quanto riguarda

l'aumento leggero che c'è stato, dell'aliquota per le seconde case, dal 6 al 6,5 per mille, afferma che una seconda casa di categoria A3 di terza o A2 di sesta, che sono le principali categorie, che oggi paga 195 €, con questo aumento pagherà 211 € all'anno che consiste in un aumento di 16 € all'anno. Purtroppo mettere le mani nelle tasche dei cittadini non fa sempre piacere, però quando si devono apportare dei correttivi lo si fa con delle scelte. Questo aumento è abbastanza contenuto per quanto riguarda le seconde case, mentre per le aree edificabili, chi possedeva in zona B un terreno di 300 mq. e pagava 165 €, si ritrova a pagare 189 € che sono 23 € in più all'anno. Si sta parlando di zone B edificabili, lo stesso vale per le zone C già convenzionate e quindi edificabili, mentre, per la stragrande maggioranza di aree edificabili, che a seguito di PPR in questo momento non sono edificabili, parla delle zone F e delle zone C non attuate, non c'è stato nessun aumento di tariffa. Gli sembra di aver sentito un eccessivo allarmismo.

**Il Consigliere Lebiu** Massimo, il quale ricorda al Consigliere Mallocci che la maggior parte delle case a Solanas non sono A3 ma sono A7. invita il Consigliere Mallocci a controllare bene i dati. Evidenzia che al Consigliere Mallocci sembra logico pagare le tasse per le zone F in cui non si può costruire e che sempre il consigliere Mallocci ha detto che non sono state aumentate le imposte. Gli risponde che la politica della casa è una politica che nessuno ha mai contestato e quindi si è sempre attuata. Al consigliere Satta dice che l'ICI nel 2000, per le seconde case, era il 5 per mille, adesso il 6.5 sembra poco, ma è un punto e mezzo in percentuale che non è poco. Si è quasi all'aliquota massima.

**Il Sindaco Serreli** Sandro ricorda che erano momenti diversi e che allora c'era la possibilità di abbassare l'aliquota ICI perché non c'era la contingenza attuale. Oggi si è costretti, per la mancanza di trasferimenti e per le ristrettezze della finanziaria a dover far fronte attraverso la tassazione comunale. Ricorda ancora che allora c'era la possibilità di cambiare in diminuzione le aliquote e che l'aliquota del 5 per mille non era sulla seconda casa ma sulla prima casa e con la detrazione al minimo. L'aliquota sulla seconda casa è rimasta sempre del 6 per mille. E' stata fatta questa scelta per dare un segnale, un senso di equità a questa imposta. Oggi chi ha una casa al mare, lungo la costa soprattutto, è in una situazione di privilegio perché non vi è più certezza di edificabilità sulla fascia costiera ed il valore è triplicato. Gli sembra che l'aumento dell'ICI abbia una sua equità anche se è una imposta ingiusta. Lo stesso dicasi per le aree: è stato fatto solo ed esclusivamente per le aree con certezza di edificabilità.

Lo stesso Consigliere Cocco diceva, prima, che oggi i valori dei terreni sono arrivati a 500/600 euro, che valutato in riferimento del valore minimo deliberato dalla giunta, che è, credo, intorno ai 150 euro, forse anche meno, credo che non si possa parlare di forte aumento dell'imposta.

**Dopo la votazione del secondo punto si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.**

**Sul terzo punto:** Conferma dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2007. **nessuno interviene.**

**Dopo la votazione del terzo punto si passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.**

**Sul quarto punto: T.O.S.A.P.:** non applicazione per l'anno 2007 della tassa sui passi carrabili, tende, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le occupazioni ex comma 63 lett. c) della L. n. 549/95.

**Il Sindaco Serreli** Sandro afferma che si propone, per l'anno 2007, di non applicare la tassa sui passi carrabili in deroga a quanto previsto dall'art. 44 comma 5 del Decreto Legislativo 507/1993, come modificato dalla Legge 549 del 1995, continuando ad applicare la tassa qualora i proprietari degli accessi facciano espressa richiesta. Inoltre si chiede di esonerare dalla TOSAP le occupazioni con tende e simili fisse o retrattili collocate direttamente su suolo pubblico e di esonerare dal pagamento della TOSAP le occupazioni, limitatamente ad un mese, gli spazi ed aree pubbliche per interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31 della Legge 457 del 1978 del centro storico, e poi, di esonerare dalla tassa le occupazioni permanenti e temporanee nel sottosuolo con condutture idriche necessarie all'attività agricola. Praticamente si chiede che l'applicazione rimanga invariata rispetto allo scorso anno.

**Dopo la votazione del quarto punto si passa all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.**

**Sul quinto punto:** Fissazione del tasso di copertura per i servizi a domanda individuale per l'anno 2007.

**Il Sindaco Serreli** Sandro afferma che si propone di stabilire anche per il 2007 un tasso complessivo di copertura dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune in misura non inferiore al 36%. Quindi rimane invariata la proposta di delibera rispetto a quella proposta lo scorso anno.

**Dopo la votazione del quinto punto si passa all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.**

**Sul sesto punto:** Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l'anno 2007 (art.14 legge n. 131/1983).

**L'Assessore Cocco** Antonello afferma che l'art. 14 della legge 131 del 1983 stabilisce che "i comuni provvedono annualmente, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato". Nel Piano degli Insediamenti Produttivi "LUCERI" resta da definire l'assegnazione di 8 lotti per una superficie complessiva di 6.925 mq. I costi sostenuti per la realizzazione del Piano degli Insediamenti Produttivi, sono stati modificati in conseguenza delle nuove spese da sostenere per il frazionamento e l'urbanizzazione di 5 lotti ricavati dall'area servizi originariamente destinati alla società mista. Il costo di cessione a mq dell'area è 29 €. Il ricavo della cessione è 197.925,00 €. Nel Piano di lottizzazione Sant'Elena risultano individuate aree destinate ad alloggi di edilizia economico popolare, con una disponibilità di 1.000 mq per un costo di cessione di 26,4 € a mq. per un ricavo dalla cessione di 69.500 €. Non vi è attuale disponibilità di aree da cedere nel Piano di zona "SA PIRA". Si propone quindi di approvare la quantità qualità e prezzi delle aree ricadenti all'interno del Piano degli Insediamenti Produttivi "Luceri" e del Piano di lottizzazione Sant'Elena.

**Il Consigliere Satta** Emanuele propone di anticipare la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

**La proposta viene approvata all'unanimità.**

**Dopo la votazione del sesto punto si passa all'esame del nono punto che anticipato diventa settimo punto all'ordine del giorno.**

**Sul settimo punto:** POR SARDEGNA 2000-2006 ASSE I MISURA 1.5 "Rete Ecologica Regionale", Proposta per la ripermetrazione dell'Area SICp "Costa di Cagliari", insistente nel territorio dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Villasimius.

**L'Assessore Atzori** Lucia afferma: **SIC p "COSTA DI CAGLIARI" (ITB 040021).**

Proposta di aggiornamento del limite del Sic e dei dati del Formulario Standard Natura 2000.

Nella perimetrazione aggiornata dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, approvata con delibera di giunta regionale n° 37/31 del 17/10/2003 non è inclusa una parte di territorio ricadente nel Comune di Sinnai (Comune capofila).

Durante il Consiglio Comunale del 06/12/2006 riguardante l'adozione del pdg del Sic p "Costa di Cagliari" è stato evidenziato il fatto che territori a forte valenza naturalistica, riconosciuti come tali dalla comunità locale, risultavano fuori dalla perimetrazione del Sic p .

In quella sede si chiese al dr. Costa Maurizio del gruppo Criteria (redattore del pdg) di rivedere il perimetro del Sic p in modo tale da inviare in regione la documentazione rielaborata che esprimesse la nuova perimetrazione proposta: estensione dell'area sino a comprendere:

- **il sistema di spiaggia di Solanas**
- **le dune retrostanti**
- **l'alveo del rio Solanas**

L'adeguamento del limite del sic è finalizzato a garantire la continuità e la completezza degli habitat e a mantenere i rapporti ecosistemici tra le comunità vegetazionali e faunistiche del territorio.

In modo particolare si ritiene indispensabile:

- **INSERIRE LA SPIAGGIA DI SOLANAS ED IL TRATTO DI MARE ANTISTANTE.**

Il settore marino verrebbe esteso sino all'isobata - 10 m, in tal modo si includerebbe l'habitat prioritario delle praterie di posidonia oceanica (1120\*), che si sviluppa quasi senza soluzione di continuità da porto Sa Ruxi.

La spiaggia di Solanas oltre che essere strettamente connessa col settore marino contiene gli habitat tipici dei sistemi di spiaggia ed in particolare la vegetazione psammofila non fanerofitica.

Altra particolarità è rappresentata dal fatto che:

La spiaggia di Solanas chiude ad ovest il promontorio roccioso di Capo Boi e ripropone la connessione degli ecosistemi differenti riconoscibile ad est tra il sistema sabbioso di porto Sa Ruxi ed il versante orientale del promontorio.

- **RIO SOLANAS**, sul terrazzo alluvionale che si sviluppa ai piedi del versante della dorsale di Monte Maria-Bruncu Cani Prandiu-Bruncu su Scrau, si prevede l'ampliamento dei limiti del Sic p estendendo l'area ai territori agricoli. L'inserimento di quest'area favorirebbe condizioni di biodiversità ecologica, infatti, ambienti eterogenei, quali quelli umidi, di macchia e steppici, possono rappresentare luoghi ideali per le specie animali favorendo la disponibilità di nuove nicchie.

Nella nuova perimetrazione non vengono incluse le aree insediate che si sviluppano nella piana retrolitorale di Solanas.

La modifica del perimetro del Sic p comporta un aumento di 137,88 ha con un incremento pari al 5,28% si passerebbe dagli attuali 2.611,95 ha a 2.749,83.

La superficie della parte terrestre aumenterebbe di 69.60 ha, compresa tutta nel territorio del Comune di Sinnai, mentre la zona marina si estenderebbe per ulteriori 68,28 ha.

**Il Consigliere Cocco Giovanni** chiede all'Assessore Atzori di precisare se si intende tutto l'alveo del Rio Solanas oppure soltanto la parte relativa alla Foce, perché nell'ultima Commissione è stata presentata una proposta che poi è stata modificata e siglata da tutti i componenti. Ribadisce la sua richiesta: se il vincolo si estende a tutto il Rio Solanas sino alla sua origine o soltanto come si è detto in Commissione alla parte relativa alla Foce.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale afferma che era pervenuta, in effetti, la proposta di emendamento che è stata sottoscritta da tutti i presenti nella Conferenza dei capigruppo e che l'Assessore ne darà lettura.

**L'Assessore Atzori Lucia** spiega che per quanto riguarda la relazione, letta pochi minuti fa, era quella che riguardava il materiale che è stato elaborato dal gruppo Criteri e che comunque verrà mandata in Regione. Questo è il motivo per cui ha inserito anche tutto l'alveo del Rio Solanas: perché presente nella relazione ed era già pronta la proposta di emendamento. Afferma che durante la presentazione del punto all'ordine del giorno in riunione congiunta 2° e 3° Commissione e Capi-Gruppo del 24/04/2007 presso la sala Consiglieri del Comune, i rappresentanti della minoranza hanno espresso la loro contrarietà nei confronti della scelta proposta ed i loro timori riguardanti la possibilità di aggiungere nuovi vincoli a quelli già presenti. Si è cercato di raggiungere una soluzione che potesse soddisfare i diversi punti di vista. Dopo una lunga discussione si è giunti a questa proposta che si intende presentare in Regione.

**Dà lettura del seguente emendamento:**

**SI PROPONE:**

**Che la ripermetrazione del Sic p "Costa di Cagliari" (ITB 040021) nel territorio di Sinnai, nella località di Solanas, riguardi:**

- **LA SPIAGGIA DI SOLANAS ED IL TRATTO DI MARE ANTISTANTE.**
- **LA FOCE DEL RIO SOLANAS**

Come si evince dalla cartina firmata dai Consiglieri presenti, con l'esclusione del Consigliere Podda Salvatore.

Consiglieri Presenti: Mauro Spina.

Capigruppo: Alice Usai, Andrea Orrù, Maria Laura Piras, Giovanni Cocco Salvatore, Podda, Massimo Leoni, Massimo Lebiu, Alessandro Orrù Massimiliano Mallocci, Emanuele Deiana.

Coordinatore delle Commissioni: DR. Massimo Serra.

Segretario Commissione – Capigruppo: Sig.ra Paola Asuni.

**Il Consigliere Cocco Giovanni** afferma che sul punto all'ordine del giorno quando fu proposto, gli pare a Ottobre, la minoranza si è espressa in maniera contraria, decisa, forte e chiara per una serie di motivi che ricorda brevemente: Uno era quello che ponevano, al nostro territorio, ulteriori vincoli di vario genere; il punto due era dovuto al fatto che questa individuazione di nuovi SICp è stata fatta dalla Comunità Europea a suo tempo. Nell'adozione del Piano di Gestione (parla a nome di tutta la minoranza) la minoranza voterà contro perché nell'adozione del Piano di Gestione di ogni SICp (erano tre i SICp proposti: uno Santu Barzolu, uno Sette Fratelli e l'altro Costa di Cagliari) prevedeva un Consiglio di Amministrazione composto da almeno una decina di persone e quindi su questo si fu fortemente contrari. Nel Consiglio di Amministrazione ci sono anche figure tecniche o Amministrative, c'è un organismo di gestione che raggruppa Consiglieri e Tecnici di vario genere che però sono oltre una decina per gestire un territorio che pone vincoli all'attività e alla presenza dell'uomo all'interno di esso. Quindi le delimitazioni dei SICp sono state fatte non dalla Regione ma sono state individuate dalla Comunità

Europea. Non sa se possano essere modificate dalla Regione su proposta del Consiglio Comunale. C'è stata una proposta, che è stata ridimensionata perché andava a ricoprire spazi più ampi, e in sede di Commissione si è concordato tutti, maggioranza e minoranza, che venisse delimitata all'occupazione degli spazi relativi alla spiaggia e soltanto alla Foce del Rio Solanas. Tutto sommato questo era accettabile perché andava a occupare zone interessate da possibilità di fruire di eventuali volumetrie da costruire e, quindi, per non danneggiare nessuno, è stato chiesto che venisse ridimensionata. E' stata individuata quest'area molto più ristretta però, per coerenza con l'espressione di voto sui SICp in genere, ci si asterrà, in questa votazione, pur condividendo la proposta di delimitare e di includere, probabilmente per recepire possibilità di finanziamento, così come l'Assessore Atzori ha bene illustrato dicendo che c'è una disponibilità di bilancio regionale di circa 6 milioni di euro. Ribadisce l'astensione su questa votazione.

**Il Consigliere Mallocci** Massimiliano afferma che questo argomento è stato trattato in sede di terza Commissione congiunta con la seconda e ritiene inutile ritornare ad un dibattito che è stato ampiamente discusso ad Ottobre 2006. Oggi si tratta solamente di discutere la modifica della perimetrazione che era stata chiesta da tutto il Consiglio nella scorsa seduta. Tra l'altro Lui stesso aveva chiesto di allargare la perimetrazione del SICp nell'arenile di Solanas e nella Foce di Solanas, poi la proposta è arrivata diversa, ma in Commissione tutti d'accordo si è tornati all'idea originaria, che era quella di preservare sia la Foce del Rio Solanas che le dune che finalmente si stanno riformando e che superano adesso anche l'altezza del muretto a secco fatto parecchi anni fa. Vuole cogliere l'occasione per chiedere e proporre all'Assessore Atzori Lucia, prima che inizi la stagione balneare, di proteggere queste dune con dei paletti in castagno e con dei cartelli, affinché non ci parcheggino i fuoristrada o non ci passino sopra bloccando così questo sistema di riformazione delle dune di Solanas.

**L'Assessore Atzori** Lucia la quale afferma che la proposta di ripermetrazione è aggiornata da parte della Regione Sardegna, quindi si propone di rivedere questa situazione e, non essendo vincolante la proposta, la Regione può accettare o meno. Si era scelto di tenere conto di una richiesta che veniva dalla minoranza. Dice di aver stampato gli interventi del Consiglio del 6 dicembre 2006 e il Consigliere Zedda, ad un certo punto del suo discorso, disse: "mi chiedo per quale motivo non è inclusa anche l'area fluviale di Solanas, oltre che la zona costiera, oltre che l'arenile di Solanas". Spiega perché nella zona fluviale di Solanas questa Amministrazione e quelle che l'hanno preceduta o questa Amministrazione in generale, ha consentito e autorizzato una serie di interventi che con la tutela ambientale nulla hanno a che fare, anzi. Considerando quello che è la perimetrazione precedente, se si controlla la cartina ci sono dei punti in cui la delimitazione entra ed esce rispetto all'alveo del fiume, quindi c'è praticamente una rottura di quella che è la sua struttura. C'è da tenere conto che dei vincoli esistono già: il vincolo idrogeologico, quindi, comunque, si deve tenere una distanza di 150 metri, considerando quelli che sono i margini del fiume. Il SICp non impone nuovi vincoli rispetto a quelli che già esistono ma, piuttosto, dà un indirizzo su quello che è un comportamento corretto che tutte le persone, che usufruiscono di questo bene, devono tenere. Ringrazia il Consigliere Mallocci per questa proposta, perché veramente Solanas è unica nel suo genere e ritiene sia patrimonio di tutti, su questo non crede che ci siano dubbi. Quello che interessa è conservarla, possibilmente migliorare la situazione. Afferma di aver conosciuto com'era Solanas, per esserci andata la prima volta quasi quarant'anni fa e di ricordare che era veramente uno spettacolo. Ritiene che non sarebbe male che si potesse avere di nuovo, visto che queste dune comunque si stanno ricostruendo, l'opportunità di vedere l'ambiente ripristinato. E' del parere che si sia forse un problema su cui il Sindaco, sicuramente, potrà dare una maggiore informazione. Ci sarebbe la possibilità di chiudere l'accesso alle macchine, ai fuoristrada che normalmente stazionano sulle dune e quindi creano un danno. C'è un punto del territorio che è di proprietà privata, quindi finiti i parcheggi si accede a quello che è il cosiddetto sterrato e, in effetti, se si avesse l'opportunità di chiudere quell'accesso alle macchine, sicuramente si otterrebbe un ottimo risultato. Creare una barriera simbolica, mettere i pali in castagno (che non creano problemi alle dune), mettere la fune è comunque un segnale. L'intenzione di mettere i cartelli c'è, in modo tale che chi usufruisce di questo punto abbia l'opportunità di conoscere i suoi limiti e quindi rispettare l'ambiente.

**Il Consigliere Orrù** Andrea il quale afferma di aver partecipato alla discussione della seconda e terza Commissione in relazione al punto all'ordine del giorno. Purtroppo non ha potuto partecipare alla discussione del primo Consiglio Comunale, quando c'è stata la prima perimetrazione del SICp che attualmente è all'attenzione del Consiglio. Alla fine della discussione, in Commissione, si è ritenuto dover accogliere la nostra proposta. Afferma di aver partecipato alla presentazione del progetto per il recupero del Rio Solanas. Giustamente l'Assessore ha ricordato che esistono dei vincoli anche di natura idrogeologica sull'area circostante anche la Foce del Rio Solanas, però, ad una sua precisa domanda, ai tecnici che hanno partecipato e redatto il progetto di recupero del Rio Solanas, circa la possibilità che l'attuazione di quel progetto potesse liberare dal vincolo idrogeologico i terreni circostanti in qualche modo, gli è stato risposto in maniera affermativa. Quindi è stato presentato un emendamento, perché la perimetrazione originaria proposta includeva un territorio, non proprio contiguo alla Foce, che, in qualche modo, poteva, un domani, riuscire a essere liberato, sebbene ricadente in zona h), sulla quale esiste la possibilità di realizzare alcuni servizi a vantaggio della balneazione. Sulla proposta del Consigliere Mallocci afferma che, pur conoscendo e comprendendo l'importanza del bene di Solanas, qualsiasi limitazione, pure giustificata, in relazione



alla zona della Foce, dovrà essere accompagnata da proposte alternative di soluzione. Ricorda che a Solanas, se vengono limitati i parcheggi, per i quali viene utilizzata un'area che non è deputata a tal fine, bisogna predisporre progetti alternativi. Conferma il voto di astensione, come preannunciato dal Consigliere Cocco Giovanni.

### **Dopo la votazione del settimo punto si passa all'esame dell'ottavo punto all'ordine del giorno.**

**Sull'ottavo punto:** Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2007/2009 e dell'Elenco annuale 2007.

**L'Assessore Schirru** Valter afferma che il programma delle opere pubbliche, che oggi ci si appresta ad esaminare, è un fondamentale atto di programmazione Comunale, che rappresenta il naturale sviluppo dei piani adottati nelle annualità precedenti. E' sicuramente un buon programma, privo di opere non fattibili e nato per dare risposte alle esigenze del vivere quotidiano. Ma è anche un programma ambizioso per quanto riguarda le cose da fare, si parla infatti di un piano di circa 24.134.500,00 euro, ma non per questo un libro dei sogni, come non lo erano i piani che lo hanno preceduto. Ne sono la prova le opere realizzate o che si stanno portando a compimento anche in questi giorni (ex municipio, interventi centro storico, centro servizi alle imprese, etc.). In quest'ottica è stata predisposta la proposta triennale delle opere pubbliche 2007/2009 di cui si possono evidenziare i seguenti interventi principali:

Nel campo dell'edilizia scolastica di particolare rilevanza sono gli interventi di adeguamento agli standard e la sistemazione del campo sportivo polivalente all'aperto della scuola elementare di via delle Libertà, l'adeguamento dell'impiantistica, dei servizi igienico sanitari, l'installazione di un ascensore, la sistemazione del campo polivalente e la manutenzione straordinaria della scuola media di via Trento, a cui vanno ad aggiungersi tutti quegli interventi eseguiti o in fase di esecuzione del rifacimento delle impermeabilizzazioni e delle coibentazioni delle altre strutture adibite a scuola, scuola materna e asili. Entrando nel merito delle strutture viarie e urbanizzazioni continua il processo di riqualificazione del centro storico con la realizzazione delle opere di adeguamento delle urbanizzazioni primarie e l'affidamento in appalto del terzo intervento. Opera degna di particolare rilievo è sicuramente la realizzazione del viale di accesso e delle urbanizzazioni a servizio del nuovo cimitero. Si ricordi Solanas con la sistemazione delle strade interne di Via Santa Barbara, via dei Garofani, traversa via delle Dalie, via Gardenie. È stato programmato la realizzazione del nuovo svincolo di accesso principale nella frazione di Solanas sulla strada provinciale per Villasimius. È stato previsto il completamento e la messa in sicurezza della strada di circonvallazione e, ancora più importante, il completamento dell'anello sud ovest della circonvallazione di Sinnai, che darà ampio respiro alla circolazione nel centro urbano, decongestionandolo dal traffico. Si è avuto un occhio di riguardo nel programmare una serie di interventi atti a riqualificare gli spazi pubblici ai fini aggregativi, mettendo in primo piano la sicurezza e la fruibilità, basti pensare alle recinzioni delle piazze pubbliche nel centro abitato, al progetto Sinnai verde sicuro che prevede la realizzazione di aree verdi attrezzate a parco giochi, o al progetto Solanas Viva con cui si intende recuperare l'ex edificio scolastico, realizzare un campo sportivo polivalente e un area commerciale. Nel campo energetico e informatico la fa da padrone l'intervento di realizzazione della rete gas di città e, seppur con un investimento di risorse molto inferiore, ma con un ritorno in termini di risparmio e di miglioramento della qualità dell'informazione e della comunicazione, la realizzazione della rete WI. FI. Cittadina. Anche se non inserito in questo piano, come gruppo politico si sta lavorando alacremente nel campo dell'energia alternativa, focalizzando l'interesse soprattutto sul fotovoltaico. Nel segno della continuità sono stati inseriti tutti quei progetti di qualità che interessano la valorizzazione della pineta (chiosco bar, sentieri naturalistici dedicati, servizi per i disabili), la struttura ricettiva comunale (il cosiddetto Ostello internazionale della Gioventù), i servizi per l'area archeologica di Bruncu Mogumu e il restauro dell'ex cinema Roma. Nel campo del sociale non si può non parlare del Centro di pronto intervento, del centro semiresidenziale per disabili fisici, del laboratorio per disabili tutti da realizzarsi nella struttura dell'ex mattatoio. Oppure del progetto di completamento del centro di via Oristano finalizzato alla realizzazione di un centro di aggregazione sociale per minori o all'intervento di ristrutturazione del centro sociale di Tasonis. Per quanto riguarda l'edilizia religiosa è stato programmato il consolidamento e la ristrutturazione della chiesa di San Giuseppe in Solanas e la manutenzione straordinaria della chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Questi sono alcuni degli interventi programmati, però, essendo questo un piano non statico ma dinamico il lavoro potrà proseguire con uno spirito collaborativo e di disponibilità tra le forze politiche guardando con una visione prospettica la nostra città e le mutate esigenze dei nostri concittadini.

**Dopo l'intervento dell'Assessore Schirru Valter chiede di intervenire il Sindaco Serreli Sandro** il quale propone che l'illustrazione di questi due ultimi punti sia congiunta e ci sia un unico dibattito:

- "Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2007/2009 e dell'Elenco annuale 2007."

- "Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2007, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009."

**Il Consigliere Anziano Chessa** Giovanni Pasquale mette in votazione la proposta del Sindaco che viene approvata all'unanimità.

**Sul nono punto:** Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2007, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009.

**Il Sindaco Serreli Sandro afferma:** Oggi viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale il Bilancio di previsione relativo all'anno 2007. Vista la mia doppia veste ricoperta in questo momento, di Sindaco con delega al Bilancio, non posso esimermi dal prospettare una relazione contenente una prima parte caratterizzata da una breve valutazione politica generale e una seconda parte prettamente improntata agli aspetti puramente contabili. E' ormai assodato e riconosciuto da tutti che dopo un lustro di fermo economico o di stagnazione come viene più comunemente chiamata, nel corso dell'ultimo anno, ed in particolare in questi ultimi mesi, in Italia sia in corso una inversione di tendenza che ha evidenziato risultati positivi forse inattesi dai più. Questo risultato ci fa ben sperare per il prossimo futuro anche se è sempre doveroso mantenere alto il livello di guardia e continuare nell'azione di risanamento dei conti pubblici portata avanti con grande senso di responsabilità dal Governo e che ci vede, ciascuno per la propria parte di responsabilità, tutti impegnati, Enti Locali in particolare. Tanti i risultati raggiunti in questo primo anno di Governo, non solo in campo internazionale come per esempio il recente accordo firmato con la Cina, Nazione che viene opportunamente vista come una risorsa anche economica e non solo come un problema, o con la piena assunzione di responsabilità nel confermare e rispettare gli impegni vecchi e nuovi nei confronti degli alleati, ma soprattutto nel campo delle liberalizzazioni con le quali finalmente viene messa in dubbio la casta delle lobby portatrici, come tutti sappiamo, di privilegi che indebolivano il mercato e di conseguenza l'economia italiana. Un'azione riformatrice che sicuramente porterà i suoi frutti migliori fra alcuni anni e che dobbiamo sforzarci tutti quanti di sostenere. Azione riformatrice che ha riguardato anche la nostra Regione soprattutto nella fase iniziale che, purtroppo, in quest'ultimo anno si è arenata e che sta manifestando tutti i suoi limiti soprattutto nella proposta della finanziaria, se è vero come è vero che la sua approvazione non avverrà prima della metà del mese di maggio stabilendo un censurabile record in tal senso. Se è pur vero che tanti sono stati gli interventi, in particolare di carattere legislativo, che ci hanno visto concordi soprattutto sotto l'aspetto della loro impostazione generale, occorre anche dire che la complessità dei provvedimenti è andata a discapito della chiarezza sia degli obiettivi sia degli strumenti per raggiungerli, essendo questi ultimi, talvolta, nemmeno coerenti fra loro. In tal senso certo non è stato d'aiuto la mancanza del confronto, del dialogo nonché la partecipazione attiva delle parti sociali, in primo luogo degli Enti Locali che di certo avrebbe di molto aiutato, soprattutto sotto l'aspetto della condivisione, il processo di cambiamento portato avanti dalla Regione in questi ultimi anni. Venendo al nostro Comune, c'è da dire che in questi anni è sempre più cresciuto il ruolo del Comune di Sinnai all'interno dell'area vasta e oggi, insieme ad altri Comuni, abbiamo rafforzato questo ruolo dinamico e propositivo. Questo ci consente di sedere, per esempio, al tavolo del Piano Strategico Intercomunale in situazione di pari dignità rispetto a centri più grossi del nostro e in particolare rispetto alla Città capoluogo. In alcuni casi, come i rifiuti, i servizi sociali e sulle politiche ambientali abbiamo assunto un ruolo di responsabilità oltre a quello propositivo. Un ruolo, quello della responsabilità e dell'adeguatezza, che sempre più ci viene richiesto dai nostri concittadini, ruolo del quale, noi tutti, siamo chiamati quotidianamente a dare risposte.

Ormai il governo di un Comune come il nostro non può più essere visto solo ed esclusivamente nell'ambito locale; esso ha ormai assunto dimensioni di area vasta, come minimo, se non addirittura provinciale. Noi in questi anni ci siamo mossi in questa direzione e vorremo continuarlo a fare, facendo valere le ragioni della opportunità politica ed economica di certe scelte rispetto alle ragioni del campanile e dell'arroccamento preconcepito e fine a se stesso, convinti come siamo che con le sole chiacchiere non si danno i servizi ai cittadini, non si costruiscono le strade, non si ristrutturano le scuole. Convinti come siamo che le strade dello sviluppo passano sempre più attraverso la coesione e la collaborazione fra Comuni con alla base, naturalmente, la condivisione di questi processi. Processi che certe volte possono sembrare complicati a volte pure incomprensibili, ma che, come accade sempre più di questi tempi, sono come quei treni che nella vita passano solo una volta e sta a noi e solo a noi, in virtù della responsabilità che ci è stata affidata e in base alle nostre intelligenze, la capacità di poterci salire a bordo al tempo giusto. Alcuni appuntamenti che ci attendono saranno, per il nostro territorio, importantissimi se non decisivi, come il Piano Strategico Comunale ed Intercomunale la cui data di approvazione è stata per fortuna rinviata, consentendo a tutti i Comuni impegnati in questo straordinario processo una riflessione più attenta sulle tematiche e sui contenuti da dare al Piano. Presto, tutti quanti saremmo nuovamente chiamati a dare il nostro contributo, per far sì che questo progetto possa dare le giuste risposte che la nostra cittadina merita. Così come sarà impegnativo il compito che ci attende relativamente all'adeguamento del PUC al PPR. Anche questo un progetto importante che dovrà vederci tutti quanti impegnati, insieme alle realtà sociali e imprenditoriali della nostra comunità, con l'unico scopo di creare opportunità di sviluppo oltre che all'area urbana, alle nostre campagne, alle nostre montagne, alle nostre coste. Così come vogliamo continuare in quella azione di avvicinamento, comunque difficile, del cittadino alla pubblica amministrazione e in questo senso possono essere lette, all'interno della manovra di bilancio, le somme stanziare per l'istituzione del Difensore Civico e per la realizzazione di un nuovo servizio al cittadino garantendo ad esso un unico punto di accesso attraverso l'apertura di sportelli polifunzionali con orario di apertura continuato comprendente anche il sabato mattina. Con il bilancio 2007 l'obiettivo che ci siamo prefissi, come

giunta, approvando il documento contabile che oggi proponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è stato quello, per quanto possibile di non effettuare aumenti di tasse e imposte, di razionalizzare la spesa pubblica mantenendo invariata, nel contempo, l'attenzione del Comune nei confronti delle fasce deboli della popolazione, gli anziani, le situazioni di povertà, i diversamente abili, le problematiche legate al mondo giovanile. Il risultato concreto sarà che anche quest'anno l'80% delle famiglie sinnaesi non pagherà l'ICI sulla prima casa, non vedrà aumentata l'addizionale IRPEF, non vedrà applicata la tassa sui passi carrai, così come la TOSAP, senza che questo comporti un abbassamento del livello dei servizi offerto alla cittadinanza. Relativamente all'ICI si è deciso di portare l'aliquota da applicare alle seconde case da 6 X 1000 al 6,5 x 1000. Questo in quanto la gran parte delle seconde case è ubicata nella parte del territorio costiero che con l'approvazione del piano paesaggistico regionale hanno visto raddoppiato, come minimo, il loro valore. La percentuale di aumento applicata, seppur irrisoria, vuole dare innanzitutto un senso di equità a questa imposta e comunque mantiene l'aliquota complessiva al di sotto della media delle aliquote applicate sulle seconde case negli altri Comuni della Sardegna. Questo concetto è stato applicato anche alle aree edificabili per le quali è stato previsto un aumento del 10%, dei valori minimi, solo sulle aree certe di edificazione ubicate in zona B, e in zona C già convenzionate o in corso di convenzionamento. Un discorso a parte merita la TARSU. Innanzitutto anch'essa rimane invariata rispetto allo scorso anno, dato sicuramente inferiore rispetto a quanto applicato in altri comuni del circondario soprattutto relativamente alle utenze non domestiche dove vengono applicati, su alcune categorie di utenze, importi superiori ai nostri anche del 300%.

La tassa, così come viene proposta, ci consente di avere una percentuale di copertura dei costi del servizio pari all'89% dato sicuramente migliorabile se si mantiene invariato il trend positivo che ci viene dato dai risultati della raccolta differenziata; dato che si attesta ad oggi al 45% di rifiuti differenziati con il 33% di rifiuto umido, dati questi sicuramente interessanti considerato che il servizio ha avuto inizio da soli otto mesi. Con la legge finanziaria 2007 il patto di stabilità non è più legato a tagli di spesa e a tetti sugli investimenti. E' stata comunque ribadita la necessità di contenere il rapporto tra le entrate e le uscite entro i margini di un saldo di bilancio prestabilito, lasciando ai Comuni la libertà di azione, mantenendo fermo l'equilibrio di bilancio nel saldo complessivo così come imposto dalla finanziaria. Ne deriva che anche quest'anno il bilancio di previsione sarà condizionato, anche se in misura inferiore rispetto al passato, dai paletti imposti dalla legge finanziaria. Per questo abbiamo pensato di proporre un bilancio prudente che nello stesso momento consentisse una previsione di spesa quasi invariata, relativamente alle spese correnti, rispetto allo scorso anno ( 2% in meno) mentre per quanto riguarda le spese in conto capitale la loro riduzione è dovuta al completamento o quasi delle tante opere finanziate negli anni precedenti e alla definitiva assegnazione del contributo regionale per la realizzazione della rete del gas. Ho usato il termine prudente in quanto nella proposta attuale non sono stati inseriti gli importi che dovrebbero essere assegnati a questa amministrazione in conseguenza dei maggiori trasferimenti regionali, così come non è stato riportato, sempre in entrata, l'importo derivante dal contributo sull'IVA, inoltre le somme relative alla Bucalossi stimate in 550.000 euro possono essere considerate sottostimate se si considera che entro quest'anno andremo a convenzionare tre interventi di lottizzazione, alcuni datati, che da soli porteranno nelle casse comunali mediamente 100.000 euro ciascuno. Insomma oggi ci accingiamo ad approvare un bilancio che a non breve sarà destinato a subire una variazione in positivo con ulteriori risorse da destinare a beneficio della comunità. Un'altra particolarità di questo bilancio è la rinuncia all'indebitamento, questo è dovuto al fatto che le opere che andremo a realizzare quest'anno sono finanziate con impegni già assunti nell'anno precedente e anche grazie al fatto dell'equilibrio raggiunto nella parte corrente, che non assorbe le entrate destinabili agli investimenti, oltre al fatto che l'ente può disporre di fonti di finanziamento proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dalla L.37/99, e dalla buona contribuzione pubblica su progetti proposti dall'amministrazione o, come nel caso della realizzazione della rete del gas, dalla compartecipazione di soggetti privati a sostegno degli investimenti pubblici. Infine prima di passare ai numeri un accenno allo stanziamento previsto in bilancio per il personale. La somma stanziata in bilancio, quest'anno inferiore rispetto al 2006 del 2% in linea con quanto previsto dalla finanziaria ed è comprensiva della quota per eventuali nuove assunzioni o stabilizzazioni, e dell'importo relativo all'applicazione del rinnovo di contratto che a breve saremo chiamati a ratificare. Inoltre per quest'anno sono state confermate le due figure dirigenziali per la direzione dell'area economico- sociale e dell'area tecnico- vigilanza.

Ma ora passiamo all'illustrazione del bilancio vero e proprio.

Per quanto riguarda il Titolo I relativamente alle entrate tributarie si prevede un gettito complessivo di 4.154.959,92 euro di cui 2.199.759,92 euro somme derivanti da imposte e 1.955.200,00 euro da tasse. In particolare per le imposte si prevede un gettito di 1.430.000,00 euro dall'ICI e di questi 1.180.000,00 euro dal tributo principale e euro 250.000,00 dal recupero di evasione. Inoltre, sempre per rimanere nel campo delle imposte, si prevedono 30.000,00 euro dall'imposta comunale sulla pubblicità, euro 289.759,92 dall'addizionale sui consumi di energia elettrica e per concludere 450.000,00 euro di addizionale IRPEF. Rimanendo sempre nel campo delle entrate tributarie, ma entrando nel dettaglio della voce relativa alle tasse abbiamo 85.000,00 euro derivanti dalla tassa di occupazione degli spazi pubblici, 243.913,05 euro derivanti dalle addizionali erariale e provinciale sulla tassa sui rifiuti e 1.626.086,96 euro derivante dalla TARSU di cui 1.556.086,96 relativo al ruolo principale e 70.000,00 euro di recupero dell'evasione.

## TITOLO II – entrate da trasferimenti

Si prevedono entrate per 7.118.397,34 euro che nel dettaglio sono così ripartite: euro 2.832.964,79 derivanti da trasferimenti dello stato, 1.490.626,77 euro da trasferimenti della regione, euro 2.273.486,88 da trasferimenti della regione per funzioni delegate e in fine 521.318,90 euro da trasferimenti da parte di altri enti.

## TITOLO III- entrate extratributarie

È stato prevista una entrata complessiva pari a euro 681.761,55 di cui 595.661,55 provenienti da servizi erogati, 45.100,00 euro derivanti proventi di beni dell'ente, 21.000,00 euro da interessi e infine 20.000,00 euro derivanti da proventi diversi. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si specifica che da quest'anno è stato esternalizzato il servizio asilo nido e che la percentuale complessiva di copertura dei servizi è del 49,13 %.

## TITOLO IV e V entrate in conto capitale

E' stata prevista un'entrata pari a euro 10.438.112,94 al TITOLO IV così ripartita:

euro 610.671,45 da alienazione di beni patrimoniali, 2.215,10 euro da trasferimenti di capitali da parte dello stato, 8.790.848,86 euro di trasferimenti della regione e 1.034.377,53 da trasferimenti di capitale da altri soggetto.

Al TITOLO V entrate derivanti da accensione di prestiti, come già detto prima non è prevista per quest'anno alcuna assunzione di mutui.

Complessivamente le somme da trasferire al TITOLO II delle spese in conto capitale sono pari a euro 9.768.392,40 considerato anche che non è stata prevista alcuna applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Relativamente alle uscite al TITOLO I – spese correnti si ha una diminuzione del 2% rispetto alle previsioni definitive del 2006 con il fondo di riserva che si attesta a euro 106.064,57 pari allo 0,87 % del totale delle spese correnti e quindi pienamente entro i limiti con quanto previsto dall'art.166 del TUEL.

Per quanto riguarda il TITOLO III il dettaglio delle spese è stato illustrato nella relazione degli interventi di opere pubbliche.

Mentre rispetto al TITOLO III spese per rimborso prestiti occorre dire che l'importo complessivo è composto per 2.615.100,92 euro per rimborso di anticipazioni e 437.171,00 euro per rimborso mutui. Anche quest'anno, come si potrà notare dai numeri, siamo rimasti ben al disotto delle nostre capacità di indebitamento con una percentuale sugli interessi per mutui del 6,13% contro il 12% consentito.

La parte uscite si chiude con il TITOLO IV che praticamente non incidono sugli equilibri di bilancio essendo in pratica delle partite di giro.

Naturalmente per ogni ulteriore chiarimento e per quanto riguarda la regolarità del bilancio si rimanda all'esame della relazione revisionale e al parere dell'organo revisore che già da ora ringrazio per la collaborazione data. Ringraziamento che naturalmente viene esteso anche agli uffici finanziari e tecnici per il lavoro svolto.

**Il Consigliere Moriconi** Cesare il quale propone, se il Consiglio ritiene opportuno e utile, che, alla luce di due aspetti: uno la discussione su un bilancio così complesso ed importante iniziarlo alle 19.30 significa che la discussione si sviluppa in orario per-notturno; secondo l'interesse anche dell'illustrazione del Sindaco, nonché Assessore al Bilancio ci mette anche nelle condizioni di voler approfittare di questo ulteriore strumento di discussione che viene messo a disposizione del Consiglio per poter approfondire e sviluppare con più completezza e serenità, quindi in orari più accessibili, la discussione dei due punti all'ordine del giorno Piano Opere Pubbliche e Bilancio. Per cui la proposta è la sospensione dei lavori per un aggiornamento agli inizi della settimana prossima, giorno utile potrebbe essere mercoledì o qualsiasi altra giornata. Il primo giorno utile mi sembra possa essere questo.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni propone cinque minuti di sospensione dei lavori del Consiglio per consentire ai capigruppo di incontrarsi.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo mette ai voti la proposta del Consigliere Cocco di sospendere il Consiglio per consentire una Conferenza dei Capigruppo di cinque minuti, che viene approvata all'unanimità.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Serra Massimo comunica che si è riunita la Conferenza dei Capigruppo che ha esaminato la proposta che è stata portata in Consiglio, parzialmente condivisa. Successivamente si è riunito il gruppo di minoranza al quale cede subito la parola per conoscere le determinazioni a cui è pervenuto.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni comunica che la proposta è stata accettata e che la discussione sarà centrata sulle dichiarazioni del Sindaco di cui si chiede copia ritenendo, in tal modo, che la discussione, nel prossimo Consiglio Comunale, potrà essere più completa.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo propone di rinviare i rimanenti punti all'ordine del giorno a lunedì 7 maggio.

Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to SERRA

IL Vice SEGRETARIO GENERALE  
F.to ARESU

**Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.**

Sinnai, li **07.05.2007**

Il Funzionario Incaricato  
Cardia